



Notiziario della Sezione ANGET di Milano

**MOVIM Sottotenente
PAOLO FERRARIO**

Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori

angget

Numero 0 - Novembre/Dicembre 2002

Direzione e Redazione: Caserma XXIV Maggio - Via Vincenzo Monti, 59 - 20145 Milano

Memoria storica

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA SOTTOTENENTE PAOLO FERRARIO

La nostra Sezione è dedicata alla figura del Sottotenente Paolo Ferrario. Pensiamo sia giusto che la sua eroica storia tenga a battesimo il nostro primo numero e sia di sprone alla nostra impresa



Sottotenente Paolo Ferrario, nato a Vanzago (Milano) il 20 Agosto 1883. Addetto al Comando Genio 35^a Divisione FATTO D'ARME

Settore Pasubio-Tonezza, 35^a Divisione. Durante l'offensiva austro-ungarica del Maggio 1916 le truppe scelte del Corpo d'Armata dell'Arciduca ereditario Carlo costrinsero la Brigata Cagliari dopo aspra lotta, a ripiegare.

Il fronte fu reimpostato sulla linea di resistenza di Monte Toraro- Campomolon (m 1855) - Spitz Tonezza. La linea era purtroppo sotto tiro dei forti austriaci di Dosso delle Somme (Werk Serrada) a m 1670 e di Sommo Alto a m. 1613 (Zwischen werk Somme).

Il 19 Maggio gli italiani dovettero ritirarsi ulteriormente. È in

segue

Finalmente!

Mai come in questi tempi il bisogno di comunicare ha caratterizzato la nostra vita. La rivoluzione apportata da internet nello scambio di informazioni e messaggi fa parte del nostro vivere quotidiano, per non parlare della frenesia, orale e scritta, di cui il telefono cellulare è lo strumento totem nei rapporti della nuova generazione.

Il comunicare, quindi. Il bisogno di dialogare con i propri simili. Scambiarsi idee, sentimenti, progetti, opinioni.

Ecco: noi Angetini della Sezione di Milano vogliamo iniziare un percorso comunicativo con questo notiziario (carta stampata per ora, ma un domani -chissà- forse via posta elettronica).

Noi che abbiamo vissuto esperienze di vita militare nelle specialità del Genio e delle Trasmissioni, e poi, ritornati nella realtà borghese abbiamo sentito la voglia - magari dopo anni- di ritornare a far parte, almeno con il cuore, di un'Associazione come l'ANGET, abbiamo adesso uno strumento per dialogare sintonizzato proprio con le nostre frequenze.

Per ora la struttura del nostro giornalino è semplice, contenuta. ma puntiamo in alto. Resta inteso che per raggiungere questo scopo è auspicabile e necessaria la collaborazione e lo sforzo di tutti noi Soci. Ognuno può portare il mattone necessario a questa costruzione che vede, dopo lunghe e annose discussioni, la luce.

Il nostro obiettivo non sarà perciò solo quello di fornire informazioni relative alla vita sezionale ed associativa, ma anche e soprattutto quello di raccontare la nostra memoria storica e i nostri valori e proiettarli nel futuro, affinché diventino linfa per i traguardi da raggiungere domani.

la redazione



uno scorcio della nostra Sede

segue

Memoria storica



Genieri e trasmettitori in azione durante la I Guerra mondiale

questo frangente che si colloca il sacrificio del Sottotenente Paolo Ferrario.

Per non lasciare cadere intatto il forte in mano austriaca, ne provide il minamento allo scopo di farlo saltare prima dell'arrivo delle truppe nemiche. Purtroppo, decidendo un'ultima verifica delle mine collocate, fu travolto dall'esplosione (19 Maggio).

Riportiamo qui di seguito la motivazione della MOVIM alla memoria.

“Ingegnere valente e soldato entusiasta, fra i disagi di un inverno di montagna, con competenza e coraggio eccezionali, attendeva ad ardite ricognizioni ed a proficui lavori di rafforzamento delle nostre primissime linee. Per eseguire il rilievo topografico di una parte rocciosa, attraverso la quale avrebbero dovuto sbocciare le cannoniere di alcune caverne in costruzione, si faceva calare dall'alto con una fune e, di pieno giorno, sospeso nel vuoto compiva il suo lavoro sotto il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche. Scatenatasi un'offensiva avversaria, divenuto fante tra i fanti, partecipava volontariamente a una battaglia di quattro giorni, eseguendo ricognizioni fuori dalle nostre linee, assicurando i collegamenti ed il rifornimento delle munizioni in un terreno interamente battuto dalle artiglierie e già percorso da infiltrazioni nemiche. Avvenuto il ripiegamento delle nostre truppe rimase con pochi gregari alla estrema retroguardia, per distruggere un forte, nella quale operazione, avendo voluto personalmente accertarsi della efficacia delle mine, venne travolto e ucciso dall'ultima di queste.

Altopiano di Tonezza - Forte di Campomolon

15 Marzo-19 maggio 1916.

B.U. 1921, disp.54, pag. 2600.

Agenda della Sezione

CENA SOCIALE 2002 NELLA RICORRENZA DI SANTA BARBARA

Come da tradizione angetina, nella ricorrenza di Santa Barbara patrona dell'Arma, abbiamo organizzato la cena di festeggiamento, che si terrà presso il Circolo Ufficiali della Caserma Santa Barbara in Piazza Perrucchetti.

Quest'anno sarebbe bello partecipare numerosi. Questo momento è forse l'unico, nell'arco dell'anno, che ci permette di ritrovarci tutti insieme per conoscerci meglio, parlare delle nostre esperienze militari passate, dei nostri progetti per il futuro.

Potrebbe essere l'occasione per esprimere la propria opinione su questo notiziario, raccontare le nostre speranze, comunicare i nostri suggerimenti o critiche, insomma un buon momento di aggregazione costruttiva.

Oltretutto in un ambiente, quello militare, che così tanto ci aiuta nelle nostre iniziative e, nonostante i momenti difficili di trasformazione che sta attraversando, si è sempre dimostrato attento ai nostri bisogni e alle nostre istanze.

UN POCO DI STORIA DEL RADIANTISMO ED INDIRECTAMENTE DELL'ANGET

DI FEDERICO DELL'ORTO
I2SH

Alcuni radioamatori hanno effettuato il servizio militare di leva nell'**Arma delle Trasmissioni** che nel dopoguerra manteneva la vecchia denominazione di **Genio Collegamenti**.

I radioamatori di allora, in quanto tali perchè muniti di autorizzazione da parte delle Autorità dello Stato, nel corso delle selezioni per l'assegnamento delle varie specialità dell'Esercito, per il servizio di leva, venivano arruolati nelle **Trasmissioni**.

Io sono stato uno di quelli e con tanti altri, una volta congedati, abbiamo dato la nostra adesione all'ANGET, ripopolandone le fila.



L'autore dell'articolo durante il servizio militare

Nel 1945, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, facevo parte di un gruppo di **OM** (questa sigla è l'abbreviazione della parola inglese *Old Men* ovvero Vecchi Compagni) tutti appassionati di radiotecnica e di trasmissioni radio.

A quei tempi davamo la caccia al *surplus*, cioè alle apparecchiature radio dismesse dagli eserciti belligeranti, che rimettevamo in efficienza; molto abbondanti quelle americane, meno quelle inglesi, scarse quelle tedesche e quasi inesistenti quelle italiane.



Ricordo di aver recuperato dalla carcassa di un quadrimotore americano *Liberator* il **ricevitore ad onde corte di bordo BC 224**, tuttora funzionante.

Nel corso delle nostre peregrinazioni, in bicicletta, alla ricerca di questi materiali scoprimmo che a Milano, nella nostra zona, che era la "Maggiolina Gang", nei pressi di viale Zara, in quattro tendoni militari **trasmetteva in onde medie la stazione radio Broadcasting AFN (American Forces Network)** ottima musica e notiziari in lingua inglese.

Desiderosi di prendere contatto con i responsabili della stazione, per poterla visitare, abbiamo sfruttato l'opportunità di un nostro amico dotato di sorella giovane e carina per contattare uno dei dirigenti dello staff tecnico e quindi ottenere il permesso d'accesso alla stazione.

La vista degli impianti fu emo-

zionante in quanto non avevamo mai visto apparecchiature di quella entità; ma la nostra emozione raggiunse l'apice quando scoprimmo che tutti gli addetti alla stazione erano radioamatori statunitensi.

Diventammo amici, ci fornirono i manuali tecnici degli apparati che volevamo rimettere in efficienza, nonchè altro materiale elettronico (valvole, quarzi, eccetera) ed anche alcuni famosi dischi *VIS* di musica jazz.

Purtroppo dopo qualche mese la *AFN* smobilità e venne trasferita in Germania a Francoforte sul Meno.

Da qui i nostri amici americani con **prefisso di nominativo DL4** si tennero costantemente in contatto con noi. Poi smobilitarono definitivamente e rientrarono in Patria, lasciandoci un simpatico ricordo di loro e della nazione che rappresentavano.

Tra storia e leggenda

Santa Barbara, protettrice dell'Arma del Genio

La storia, tramandata dall'antichità, di questa Santa vissuta nel VII secolo D.C., ed eletta a patrona dei Genieri ed Artiglieri

Il culto e la storia di **Santa Barbara**, incominciano ad apparire nel secolo VIII, dapprima in Oriente, poi in Occidente; però di nessuno dei suoi elementi possiamo affermare sicuramente la storicità.

La tarda età della leggenda, il gusto del meraviglioso e dei grandi colpi di scena fino all'assurdità, le molte contraddizioni cronologiche e topografiche tra le varie relazioni, l'evidente ricalco a scopo edificante della storia di Acrisio e Danae, pongono questa leggenda nei gradi meno attendibili dei documenti agiografici.

La leggenda di Barbara è contenuta in una *passio* del secolo VII, compilazione molto inverosimile probabilmente di origine egiziana.

Secondo tale leggenda, Barbara era di Nicomedia o di Eliopoli, ovvero di Toscana. La sua straor-



Il martirio di Santa Barbara in un dipinto rinascimentale

dinaria bellezza spaventava il padre pagano, che per guardarsi dalle noie di mal graditi pretendenti la chiuse in una torre di bronzo.

Ma il Cristo le apparve e l'istruì; San Giovanni Battista venne a battezzarla. Il padre, furioso, la

consegnò al prefetto Marciano, che dopo inauditi supplizi la fece perire.

Ciò avvenne sotto Massimo Trace, verso il 235, ovvero sotto Galerio, a Eliopoli o a Nicomedia. L'empio padre fu poi incenerito da un fulmine.

Forse perciò Barbara fin dal secolo XVI fu assunta a protettrice dei cannonieri e di quanti trattano esplosivi (ed in seguito cooptata anche dall'Arma del Genio), oltrechè di tutti coloro che si trovano esposti a morti improvvise (fulmini, crolli).

Oggi ancora si chiama santa-barbara il deposito delle munizioni.

Quale ne sia la sua storia, il culto di questa santa è assai antico; esso fu probabilmente importato a Roma dai Bizantini e di là si propagò poi per tutta l'Italia.

La festa è il 4 Dicembre.

♦Forze Armate Notizie♦Forze Armate Notizie♦Forze Armate Notizie♦Forze Armate Notizie♦Forze Armate Notizie♦

AVVICENDAMENTO DEI COMANDANTI

Il 20 Settembre 2002, il Comando della Scuola Militare Teuliè è stato assunto dal Col. c.(cr) spe RN Antonio Tebaldi, in sostituzione del Col. f. t.SG Ermanno Patrizio.

Il 4 Ottobre 2002, il Comando del Reggimento Artiglieria Terrestre a Cavallo è stato assunto dal Col. a. t.SG Bruno Bucci in sostituzione del Col. a. (ter.) t.SG Luciano Repetto.